

LIBRI. La pubblicazione di Carletti e Giometti

Raffaello on the road L'arte in trasferta per il regime fascista

I dipinti dell'Urbinate e un Romanino furono spediti da Brescia a Londra

Francesco De Leonardis

Mostre d'arte come strumento di propaganda. È il tema che Lorenzo Carletti e Cristiano Giometti affrontano in «Raffaello on the road. Rinascimento e propaganda fascista in America (1938-1940)» (Carocci), presentato nel ciclo di incontri «Arte e Potere», che Spazio Aref ha organizzato in occasione della pubblicazione del libro «Il sistema della cultura e dell'arte a Brescia dal 1922 al 1943».

Carletti e Giometti sono due giovani e agguerriti storici dell'arte che si sono formati all'Università di Pisa. La loro attenzione è caduta sulla mostra allestita nel 1939 a San Francisco, in occasione dell'Expo, la Golden Gate International Exposition. Il governo fascista volle che l'Italia fosse presente con 27 grandi capolavori della pittura del Rinascimento. Sul transatlantico Rex in partenza da Genova furono imbarcati, tra gli altri, la «Madonna della Seggiola» di Raffaello, il «Tondo Pitti» di Michelangelo e la «Nascita di Venere» di Botticelli che affrontarono, senza copertura assicurativa ma grazie all'imperiosa vo-

lontà di Mussolini, un viaggio in mare pieno di rischi. La mostra fu trasferita a Chicago e a New York: i capolavori tornarono a casa un po' ammaccati e con qualche danno, nel 1940. Il vizio di usare il patrimonio artistico nazionale per finalità improprie e per suscitare consenso e simpatia nei confronti del fascismo, fu un mezzo usato dal regime in più occasioni.

L'EPISODIO più significativo era stato, nel 1930, la mostra londinese alla Royal Academy, dove furono inviate alcune opere da Brescia: i due Raffaello della Pinacoteca Tosio Martinengo e la Madonna con il Bambino di Romanino della Congrega. Il tema del rischioso viaggiare delle opere d'arte è sempre di attualità. I Raffaello delle collezioni civiche sono diventati dei giramondo: nel 2013 sono atterrati a Pechino, nel 2013 a Tokio e Budapest, nel 2014 a Parigi, San Paolo e Brasilia e quest'anno hanno visitato Polonia e Finlandia.

Per Arte e Potere Francesca Pensa e Gioxe De Micheli con «Da Corrente alla Difesa dell'immagine: Mario De Micheli intellettuale del '900» il 4 dicembre alle 18. •

